COMUNE DI SCISCIANO
(Città Metropolitana di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del **2 dicembre 2017**

OGGETTO: ***Delibera di G.C. n. 59 del 10/10/2017 ad oggetto:" Sito località Via Cerqua S.Antonio – Rimozione pneumatici combusti –Diffida della Regione Campania – Variazione al Bilancio di Previsione 2017" RATIFICA***

L'anno duemiladiciassette e questo giorno 2 del mese di dicembre ,alle ore 14,51 nei locali dell'ex Chiesa S.Giovanni Battista .Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale :

	P	A		P	A
Serpico Edoardo	X		Napolitano Giuseppe	X	
Ambrosino Raffaele		X	Arianna Pasquale	X	
Napolitano Giovanna	X		Muccrino Cristina	X	
Esposito Corcione G	X				
Paduano Giuseppe	X				
Palma Santa	X				
Tufano Saverio		X			
Buonaiuto Cristina	X				

Presiede la dott.ssa Palma Santa nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Antonio Scala

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione :il Responsabile del Servizio interessato, ed il Responsabile di Ragioneria hanno espresso parere come in allegato.

Su invito del Presidente del Consiglio dr.ssa Palma Santa , il Sindaco prende la parola e provvede ad illustrare dettagliatamente l'argomento. A seguito dell'intervento del Sindaco il Presidente concede la parola al consigliere Giuseppe Napolitano, capogruppo del gruppo consiliare "Scisciano Bene Comune". Il consigliere Napolitano preannuncia una relazione (**allegato 1**) da allegare al verbale di cui provvede a dare lettura di alcuni passaggi storici della vicenda sottesa all'odierno provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione 2017 in Ratifica. Il consigliere Napolitano dopo aver dato lettura di ampi passaggi della relazione fa presente tutti i dubbi della minoranza in ordine all'entrata derivante dall'operazione di smaltimento dei rifiuti combusti e si chiede se realmente l'Ente sia in grado di riuscire ad acquisire le somme dai proprietari atteso che uno degli stessi non sarebbe disposto al pagamento spontaneo.
Continua sostenendo che le soluzioni proposte da questa Amministrazione non sono sufficienti a garantire la correttezza delle fasi dell'Entrata.
Il consigliere Napolitano stigmatizza tutto ciò che il Comune avrebbe dovuto fare in questi anni e non ha fatto. Ribadisce che il Gruppo di Minoranza ritiene che la delibera di G.C. n. 59/2017 è improcedibile ed illegittima, sottolineando, ancora una volta, che non vi sarebbe alcuna certezza sull'entrata e che tale mancata copertura finanziaria produrrebbe danno erariale.
Prende la parola il Sindaco il quale precisa che nel 1991 non avendo ricoperto la carica di Sindaco non avrebbe mai potuto rilasciare alcuna autorizzazione all'esercizio di attività. Lo stesso Sindaco ripercorre brevemente l'excursus storico della annosa vicenda e contesta puntualmente tutte le asserzioni del gruppo "Scisciano Bene Comune". Il Sindaco controbatte al consigliere Napolitano che quanto alla richiesta di chiarimenti formulata dal Gruppo di minoranza con data 31.10.2017 (**allegato 2**) circa la garanzia di assicurare la legittimità e la conformità delle delibere di G.C. n. 59 e 62 del 2017, agli atti, a cui non è stata fornita risposta, egli Sindaco provvede a consegnare una nota (**allegato 3**) da allegare agli atti medesimi a firma del Revisore dei Conti, avendone previamente dato lettura al consesso. Quanto alla vicenda, il Sindaco dichiara che i proprietari terrieri sono penalizzati oltre che dalla norma anche dalle spese da sostenere che incombono sugli stessi. Il Sindaco dichiara che quanto al proprietario che non sarebbe disposto al pagamento, la circostanza non sarebbe corrispondente al vero. Prende la parola il consigliere Napolitano ribadendo che provvederà a consegnare copia della propria risposta inoltrata al Revisore dei Conti e la risposta della stessa. Dopodiché, ribadisce Napolitano, che su questa storia si poteva fare meglio e che il gruppo di minoranza non è mai stato coinvolto in tutta la consiliatura e che quindi non è stato possibile, per esso gruppo di minoranza, produrre spunti e suggerimenti per la soluzione più consona a tale annosa vicenda. Il consigliere Napolitano sostiene, qualora ce ne fosse bisogno, che il gruppo di minoranza ha sempre appoggiato l'apparato tecnico-comunale.

A questo punto prende la parola il consigliere Arianna il quale ritorna sulle fasi iniziali della vicenda in discussione fin dagli anni 90 precisando che il Sindaco avrebbe potuto gestire meglio la vicenda e comunque ritiene che nell'ambito dello sviluppo del dibattito consiliare debba sempre prevalere la calma e la pacatezza. Il consigliere Mucerino si associa al consigliere Arianna augurandosi che i rapporti siano improntati alla correttezza ed al rispetto reciproco.
Il Sindaco replica che solo dopo aver assunto la carica sindacale ha potuto agire per la migliore gestione successivamente agli incendi degli anni 90.
Interviene il consigliere Paduano il quale ritiene che appare superfluo ritornare su tutte le fasi storiche della vicenda e deve ritenersi, piuttosto, in debita considerazione l'operato di questa Amministrazione che ha cercato di portare a compimento e chiudere questa incresciosa vicenda. Ricorda e precisa, il consigliere Paduano, che oggetto della delibera è la ratifica della variazione di bilancio che rappresenta uno dei passaggi finali di tutta questa vicenda.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e richiamata la delibera di giunta comunale n. 59 del 10.10.2017 recante " *Sito località via Cerqua S. Antonio – Rimozione pneumatici combusti – Diffida della Regione Campania – Variazione al Bilancio di Previsione 2017*"assunta ai sensi dell'art. 175comma 4 del TUEL enti locali D.lgs. N. 267/2000;

Visto l'art. 175 del testo unico enti locali d.lgs. N. 267/2000 nel testo come modificato dall' art. 74, comma 1, n. 23), lett. g), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 del seguente tenore: Articolo 175 Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione - In vigore dal 12 settembre 2014:

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza edi cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, perciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti

entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

4. Ai sensi dell' articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo invia d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organoconsiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se atale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3.

5-ter. Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed

ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi.

5-quinquies. Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

6. Sono vietate le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.

7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

9. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organoesecutivo, salvo quelle previste dal comma 5-quater, e possono essere adottate entro il

15dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste alcomma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.
9-bis. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:
a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.
9-ter. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. "

Atteso quindi che, ai sensi degli art.42 e 175, c.4 del TUEL, il Consiglio è chiamato a ratificareentro 60 gg., e comunque entro il 31/12, i provvedimenti assunti. In caso di mancata ratifica, totalco parziale, il Consiglio, entro i 30 gg. successivi e comunque sempre entro il 31/12 deve assumerei provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base dellladeliberazione non ratificata.

Visto l'art. 19 del D.Lgs 12 maggio 2006, n. 170, il quale stabilisce che le variazioni ai documenti di programmazione e previsione possono essere di carattere programmatico e/o contabile, nelrispetto del mantenimento della veridicità ed attendibilità del sistema di bilancio.

Visto l'articolo 42 comma 4 del tuel enti locali a mente del quale "*Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organidel comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giuntada sottoporre a ratifica, nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza*".

Atteso quindi che dalla lettura dell'articolo 42, si evince che la ratifica debba essere sottoposta ed avviata all'esame dell'organo consiliare entro i 60 giorni.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché degli equilibri increnti i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole:
• del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n.267/2000;
• dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1,lettera b) del d.lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, così come disposto dall'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Acquisiti in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, cmesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera b) e 147-bis del TUEL d.lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 6 (sei) espressi per alzata di mano e voti contrari numero tre (Napolitano Giuseppe , Arianna Pasquale , Mucerino Cristina)

DELIBERA

Le premesse sono da intendersi qui riportate e trascritte per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. Di ratificare, a norma dell'art. 175 comma 4 e 42 comma 4 del TUEL enti locali D.lgs. N. 267/2000, la variazione di bilancio di cui alla delibera di G.C. n. 59 del 10.10.2017;

2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2017, a seguito delle variazione di cui sopra,rispetta i vincoli posti dall'equilibrio di Bilancio.

Dopodiché, su invito del Presidente, con successiva votazione e voti favorevoli numero 6 (sei) e tre contrari (Napolitano Giuseppe , Arianna Pasquale , Mucerino Cristina) la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, a norma dell'art. 134 comma 4 del TUEL DLgs. N. 267/2000.

Alle ore 16.25 il Presidente dichiara chiusi i lavori e sciolta la seduta

All. 1

Gruppo consiliare *Scisciano Bene [redacted]mu[redacted]*

QUANTO SEGUE E' UNA CRONOLOGIA DI DATE E FATTI AVVENUTI, RISCONTRABILI NEI DOCUMENTI UFFICIALI DISPONIBILI SUL COMUNE DI SCISCIANO.

IL **2/8/1991** VENNE COSTITUITA LA SOCIETA' **E.R.I. Italia srl** *EUROPEAN RECLAMATION INDUSTRIES*. E IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINO' PRESIDENTE IL SIG. **SERPICO MARTINO**.

IL **23/10/1991** LA PROVINCIA DI NAPOLI RILASCIO' PARERE FAVOREVOLE PER IL RECUPERO DELLE MATERIE PRIME E SECONDE DAGLI PNEUMATICI USATI.

IL **29/10/1991** LA DITTA SERPICO MATERIALI EDILI NELLA PERSONA DEL SIG. **SERPICO TOMMASO** STIPULO' UN CONTRATTO CON I PROPRIETARI DEI TERRENI (**SERPICO FRANCESCO DI POMPEO, SERPICO FRANCESCO DI NICOLA, SERPICO GIANLUCA, SERPICO CLARA, SERPICO ELEONORA, SERPICO EMILIA, SERPICO FELICE, SERPICO GIUSEPPE, SERPICO RAFFAELLA, SERPICO ROSA, DE LUCA MADDALENA, DE LUCA CHIARA, STROCCHIA SEBASTIANO E ESPOSITO GAETANO**) CHIEDENDO IN FITTO I TERRENI E, SUCCESSIVAMENTE, FITTO' A SUA VOLTA IN SUBLOCAZIONE GLI STESSI ALLA SOCIETA' **E.R.I. Italia srl**.

IL **22/9/1992** L'UTC DI SCISCIANO E I CARABINIERI DI MARIGLIANO DOPO SOPRALLUOGO RISCONTRARONO ALCUNE DIFFORMITA' RISPETTO ALLE NORME COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI OLTRE A CONSTATARE CHE **L'INIZIO DEI LAVORI NON FU MAI COMUNICATO E LA NORMATIVA ANTISISMICA NON FU RISPETTATA** RILEVANDO CHE LE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DI PNEUMATICI USATI ED ALTRI MATERIALI FURONO INIZIATE.

IL **23/11/1993** IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA **E.R.I. Italia srl** NOMINO' COME RESPONSABILE LEGALE DELLA SOCIETA' IL SIGNOR **SITO DOMENICO** AL POSTO DEL SIG. SERPICO MARTINO.

IL **21/7/1994** SI VERIFICO' IL 1° INCENDIO CAUSATO ACCIDENTALMENTE DA UN OPERAIO DELLA **E.R.I. Italia srl.** DAL SUCCESSIVO SOPRALLUOGO DEI CARABINIERI DI MARIGLIANO SCATURI' UN'INFORMATIVA DI REATO CHE FU COMUNICATA AL RESPONSABILE DELL'INCENDIO E AL RESPONSABILE LEGALE DELLA SOCIETA' **E.R.I. Italia srl**. DOPO QUALCHE GIORNO IL SINDACO **FERRARA GIOVANNI** CON ORDINANZA SINDACALE N° 80 INTIMO' AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' **E.R.I. Italia srl** DI ACCATASTARE I PNEUMATICI IN PICCOLI CUMULI LASCIANDO UNO SPAZIO FRA DI LORO DI ALMENO 10 METRI, DI CURARE L'EFFICIENZA DELL'IMPIANTO ANTI INCENDIO E DI PROCEDERE A CONTINUI E PERIODICI CONTROLLI NELL'AREA CON PERSONALE IDONEO.

IL **6/10/1999** SI VERIFICO' UN 2° INCENDIO DI NATURA DOLOSA. IL COMUNE DI SCISCIANO E I CARABINIERI DI SAN VITALIANO INFORMARONO GLI ENTI PREPOSTI. E DOPO QUALCHE GIORNO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA CON PROCEDIMENTO PENALE N° 450 SEQUESTRO' IL SITO E FURONO ESEGUITI CONSEQUENZIALI CONTROLLI DA PARTE DEL *SERVIZIO CONTROLLO INQUINAMENTO ATMOSFERICO* PER LA VALUTAZIONE DEI DANNI E/O DELL'INQUINAMENTO PROVOCATI A SEGUITO DELL'INCENDIO. I RISULTATI DELLA PREDETTA INDAGINE NON FURONO MAI RESI NOTI E NESSUN PROVVEDIMENTO CAUTELATIVO FU DISPOTO DALLE AUTORITA' COMPETENTI A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE A SCISCIANO.

L'**11/10/1999** IL *LABORATORIO D'IGIENE E PROFILASSI* EFFETTUO' UN ULTERIORE SOPRALLUOGO EVIDENZIANDO CHE:

1. IL SITO SI PRESENTAVA RECINTATO DA LAMIERE PARZIALMENTE DIVELTE ALTE CIRCA 4 METRI;
2. LA SUPERFICIE DEL FONDO, DI CIRCA 30.000 MQ., RISULTAVA OCCUPATA PER 1/3 DA CATASTE DI PNEUMATICI FUORI USO.
3. IN SUPERFICIE SI RISCONTRAVANO ALTRI MATERIALI E/O CUMULI DI ESSI CLASSIFICABILI A VISTA.

CONTEMPORANEAMENTE (SEMPRE L'11/10/1999) IL SINDACO **SERPICO EDOARDO** VENNE INFORMATO IN FORMA SCRITTA DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMMERCIO DEL COMUNE DI SCISCIANO CHE DALLA **E.R.I. Italia srl** NON PERVENNE MAI RICHIESTA DI ESSERE AUTORIZZATA AD ESPLETARE ATTIVITA' DI DEPOSITO DI PNEUMATICI USATI NEL SITO IN QUESTIONE. IL COMUNE CERCO' MA INVANO DI SMALTIRE IN DISCARICA I RIFIUTI PRESENTI NEL SITO. LE AUTORIZZAZIONI FURONO NEGATE SIA DAL *LABORATORIO DI IGIENE E PROFILASSI* CHE DALL'*ARPAC*. QUEST'ULTIMA, INOLTRE, COMUNICO' AL COMUNE DI SCISCIANO CHE L'UNICA POSSIBILITA' PER RIMUOVERE E SMALTIRE GLI PNEUMATICI FOSSE DI PROVVEDERE IN PROPRIO E SUCCESSIVAMENTE IL COMUNE SI SAREBBE RIVALSO SULL'INQUINATORE IN SEDE CIVILE E PENALE CON L'ONERE REALE E IL PRIVILEGIO SPECIALE IMMOBILIARE E MOBILIARE.

IL **12/9/2000** IL SINDACO **SERPICO EDOARDO** CON ORDINANZA N° 22 ORDINAVA AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA **E.R.I. Italia srl** E AI PREDETTI PROPRIETARI DEL FONDO A PROVVEDERE ALLA BONIFICA DEL SITO AI SENSI DEL DM 471/1999 OVVERO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 17 DEL DLGS 22/1997, PRESENTANDO UN PIANO DI CARATTERIZZAZIONE ENTRO 30 GG. ***IL SINDACO NON SPECIFICO' CHE IL COMUNE ALTRIMENTI SAREBBE INTERVENUTO E SUCCESSIVAMENTE RIVALSO CON L'ONERE REALE E IL PRIVILEGIO IMMOBILIARE.*** GLI UNICI A RISPONDERE FURONO I PROPRIETARI DEL SITO CHE RICORSERO ANCHE AL TAR. QUEST'ULTIMO CON ORDINANZE TAR N° 5664/00, 5665/00 – 90/01 CONCESSE LA SOSPENSIVA SENZA ENTRARE NEL MERITO.

IL **5/02/2002** IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA CON ORDINANZA N° 38 ASSEGNO DEI FONDI (RISORSE ECONOMICHE) AL COMUNE DI SCISCIANO ED INIZIO' IN DANNO LE PROCEDURE PREVISTE DAL PREDETTO DM 471/1999.

IL **19/04/2002** IL COMUNE DI SCISCIANO INSIEME AD ALTRI ENTI PREPOSTI E AL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI SAN VITALIANO ESEGUI' UN SOPRALLUOGO NEL SITO DI CUI NON SI CONOSCE AD OGGI L'ESITO.

IL **18/06/2002** E SUCCESSIVAMENTE IL **26/06/2002** PRESSO IL COMUNE DI SCISCIANO SI SVOLSERO DUE CONFERENZE DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO REDATTO DA RSA RICERCA STUDI ED AMBIENTE DI NAPOLI.

IL **9/07/2002** L'ARPAC EFFETTUO' SOPRALLUOGO PER STIMARE E CARATTERIZZARE I RIFIUTI PRESENTI PRELEVANDO CAMPIONI DI TERRA, CENERI E RESTI DELLA COMBUSTIONE PER LE OPPORTUNE ANALISI, MENTRE IL COMUNE DI SCISCIANO EFFETTUO' ULTERIORI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA QUALI:

1. RIPRISTINO RECINZIONE ESISTENTE NEI TRATTI DIVELTI;
2. COPERTURA CON TELI (PTE) DELL'AREA INTERESSATA DAGLI INCENDI.

IL **17/07/2002** IL SINDACO CON NOTA SINDACALE N° 4163 RICHIEDEVA ALLA REGIONE CAMPANIA IN QUANTO COMMISSARIO DI GOVERNO UN FINANZIAMENTO PER RIMUOVERE, RECUPERARE E SMALTIRE I PNEUMATICI (COMBUSTI E NON) NEL SITO.

IL **24/09/2002** L'ARPAC COMPLETATE LE ANALISI INVIAVA AGLI ENTI PREPOSTI I RISULTATI (NOTA N° 1573/ST/02) CHE CONFERMAVANO NEI TERRENI DEL SITO IN QUESTIONE IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI ACCETTABILITA' PER LO ZINCO PREVISTO DAL DM 417/1999.

IL **5/03/2003** IL COMMISSARIO DI GOVERNO CHIEDEVA AL SINDACO DI SCISCIANO E AI TECNICI DELL'ARPAC DI EFFETTUARE UN ULTERIORE SOPRALLUOGO NEL SITO PER VERIFICARE LO STATO DEI LUOGHI E IL PROSIEGUO DELLE ATTIVITA' PREDISPONENDO UN PIANO DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA DEL SITO.

IL **23/09/2003** IL COMUNE DI SCISCIANO, SINDACO **PATRIZIO NAPOLITANO** CON DELIBERA DI GM 104 APPROVAVA UN PIANO OPERATIVO PER GLI INTERVENTI E MESSA IN SICUREZZA DEL SITO CHIEDENDO AL COMMISSARIO DI GOVERNO IL FINANZIAMENTO PER ATTUARE IL PIANO DI CUI ALLA PREDETTA DELIBERA. **FINALMENTE**

IL **6/05/2004** IL COMUNE DI SCISCIANO CON DELIBERA DI GM 52 APPROVAVA UN NUOVO PIANO OPERATIVO DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO CON OPPORTUNE INTEGRAZIONI RICHIEDENDO AL COMMISSARIO DI GOVERNO DELLA REGIONE CAMPANIA IL FINANZIAMENTO DI CIRCA 1/3 DEI COSTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO INQUINATO (CIRCA 315.000,00€).

IL **22/11/2005** IL COMUNE DI SCISCIANO CON DELIBERA DI GM 88 RIAPPROVO' IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO.

IL **27/10/2006** IL COMUNE DI SCISCIANO INVIO' AL MINISTERO DELL'AMBIENTE OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE PER ESSERE INSERITO TRA GLI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE PREVISTI DAL DM DEL 31/01/2006.

IL **22/08/2007** IL MINISTERO DELL'AMBIENTE CONVOCO' IL COMUNE DI SCISCIANO PER UNA CONFERENZA DEI SERVIZI DA TENERSI A ROMA PRESSO LA SEDE DELLO STESSO. ESSA SI SVOLSE IL **12/09/2007** C/O MINISTERO AMBIENTE E SOLO IL **6/06/2008** IL MATTM APPROVO' CON PRESCRIZIONI IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DAL COMUNE DI SCISCIANO.

IL **19/11/2009** LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOLA CON DECRETO N° 7158/00 DISSEQUESTRO' IL SITO PER PRESCRIZIONE.

IL **3/06/2010** IL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI SAN VITALIANO CONSEGNO' AL SIG. SERPICO TOMMASO NELLA QUALITA' DI CUSTODE GIUDIZIARIO IL PREDETTO DECRETO DI DISSEQUESTRO CONSTATANDO CHE LO STATO DEI LUOGHI NON ERA STATO MODIFICATO.

TRA IL **16/5/2011** E IL **15/11/2011** IL SINDACO **NAPOLITANO PATRIZIO** CON VARIE NOTE SINDACALI (N° 2786 – N°. 6247) INTIMO' SIA AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA **E.R.I. Italia srl** CHE A TUTTI I PROPRIETARI DEI TERRENI DI ADOTTARE TUTTI I PROVVEDIMENTI UTILI A SCONGIURARE NUOVI INCENDI E SANARE L'AREA. TUTTI I PROPRIETARI A MEZZO DI LEGALI DI FIDUCIA COMUNICARONO AL COMUNE DI SCISCIANO CHE SIA IL SIG. SERPICO TOMMASO CHE LA **E.R.I. Italia srl** NON AVEVANO ANCORA PROVVEDUTO A RICONSEGNARE LORO I TERRENI DELL'AREA.

IL **28/05/2012** IL SIG. TOMMASO SERPICO NELLA QUALITA' DI CUSTODE DEL SITO E' DECEDUTO.

IL **18/10/2012** IL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE IN UN ULTERIORE RAPPORTO DI SERVIZIO EVIDENZIAVA CHE UN BUON TRATTO DI LAMIERE DELLA RECIZIONE A CONFINE CON IL FONDO DI PROPRIETA' DELLA CURIA VESCOVILE ERA INESISTENTE.

IL **24/10/2012** IL TAR CAMPANIA CON DECRETO N° 24069/2012 DICHIARO' PERENTI TUTTI I RICORSI PREDETTI IN QUANTO NON ERA STATA PRESENTATA NUOVA ISTANZA DI FISSAZIONE DI UDIENZA.

IL **11/01/2013** LE COMPETENZE SULL'AREA INTERESSATA PASSAVANO DAL MATTM ALLA REGIONE CAMPANIA.

TRA **MAGGIO** E **GIUGNO** DEL **2013** IL M5S CON I SENATORI PEPE E PUGLIA SEGNALAVANO AL PREFETTO CARFAGNA L'ESISTENZA DEL SITO DI SCISCIANO

IL 22/05/2013 IL PREFETTO CARFAGNA SCRIVEVA AL COMUNE PER FARSI SEGNALARE L'AREA INCUSTODITA. E IL SINDACO **EDOARDO SERPICO,** APPENA RIELETTO, CONSEGNAVA AL SENATORE PUGLIA (M5S) UNA NOTA TRASCRITTIVA SENZA TIMBRO CON PROTOCOLLO **N. 3229 DEL 07/06/2012** (*PROTOCOLLO FORSE INESISTENTE*) INVIATA CON MAIL NON CERTIFICATA E NON RISCONTRABILE A ECOPNEUS A FIRMA SUA COME ASSESSORE ALL'URBANISTICA. NEL TESTO SI RISCONTRAVA UN'INCONCRUENZA PERCHE' L'ASSESSORE E. SERPICO, A GIUGNO 2012 AVREBBE CHIESTO PER SCISCIANO LO STESSO INTERVENTO EFFETTUATO DA ECOPNEUS PRESSO IL COMUNE DI BUCCINO CHE APPROVO' LA CONVENZIONE CON QUEST'ULTIMO SOLO MESI DOPO E PRECISAMENTE IN DATA **08/10/2012** CON DELIBERA DI GM 135. L'ASSESSORE EDOARDO SERPICO AVEVA DIMOSTRATO DI POSSEDERE IL DONO DI CHIAROVEGGENZA.

IL **26/09/2013** IL SINDACO EDOARDO SERPICO CON ORDINANZA N° 13 INTIMAVA DI NUOVO AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA **E.R.I. srl** E AI PROPRIETARI DEL FONDO CHE AI SENSI DEL DLGS 152/2006 SE NON AVESSERO PROVVEDUTO IL COMUNE D'UFFICIO AVREBBE ATTIVATO TUTTE LE AZIONI EMERGENZIALI E LA BONIFICA DEL SITO AI SENSI DEL PREDETTO DLGS 152/2006. NELL'ORDINANZA IL SINDACO:

1. *CONSIDERAVA IL PERMANERE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO SIA SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE CHE IGIENICO-SANITARIO;*
2. *RAVVISAVA L'URGENTE ED IMPROROGABILE NECESSITA' DI PROVVEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA BONIFICA DELL'AREA INTERESSATA.*

IL 04/10/2013 SI SVOLSE UNA RIUNIONE CON L'ARPAC IN CUI IL COMUNE DI SCISCIANO SI IMPEGNAVA A RIMUOVERE I PNEUMATICI COMBUSTI E NON COMBUSTI E AD ATTUARE IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CONCORDATO CON IL MATTM NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL **12/9/2007**. NEI MESI SUCCESSIVI DI **OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE 2013** TUTTI GLI PNEUMATICI NON COMBUSTI VENIVANO RIMOSSI E SMALTITI DIETRO CONVENZIONE CON ECOPNEUS A MEZZO DELLA DITTA **CORGOM srl.**

IL **27/06/2016** CON NOTA N° 3455 IL SINDACO SERPICO EDOARDO COMUNICAVA AI PROPRIETARI DEL FONDO LA VOLONTA' DI RIMUOVERE E SMALTIRE I PFU COMBUSTI CON ADDEBITO DEI COSTI AI LEGITTIMI PROPRIETARI DEI TERRENI INDICANDO UN PROSPETTO PRO-QUOTA DA CUI SI EVINCE LA QUOTA DI COMPETENZA PRO-CAPITE ED INVITANDO GLI STESSI A COMUNICARE ENTRO 15GG LA ESPRESSA DISPONIBILITA' AD ADERIRE AL PIANO DI RIPARTO DELLE SPESE PREDISPOSTO DAL COMUNE DI SCISCIANO. NON TUTTI I PROPRIETARI DEI FONDI HANNO FORMALMENTE ADERITO AL RIPARTO DELLE SPESE ANZI QUALCUNO NON HA RISPOSTO E QUALCUN'ALTRO HA PROTOCOLLATO UN ESPOSTO (*PROTOCOLLO N° 3698 DEL 6/7/2016*) IN CUI CHIEDEVA DI ANNULLARE LA PREDETTA NOTA SINDACALE.

IL **19/07/2016** LA REGIONE CAMPANIA CON NOTA 2016-0490727 DELL'UOD 14 INVITAVA CODESTO COMUNE A FAR CONOSCERE SE I PNEUMATICI COMBUSTI E NON COMBUSTI ERANO STATI RIMOSSI E SE ERA STATO ATTUATO IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE APPROVATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE (MATTM) SECONDO LE PRESCRIZIONI CONTENUTE E COMPRENSIVI DI EVENTUALI CAMPIONAMENTI VALIDATI DA ARPAC NELL'INCONTRO CON LA STESSA DEL **4/10/2013** IN CUI SI RICORDA IL COMUNE DI SCISCIANO SI IMPEGNAVA AD ATTUARE IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CONCORDATO CON IL MATTM NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 12/09/2007.

IL **21/07/2016** IL SINDACO SERPICO EDOARDO HA RISPOSTO ALLA REGIONE CON NOTA N° 3969 AFFERMANDO CHE IL COMUNE SI ERA GIA' ATTIVATO PER RIMUOVERE I PNEUMATICI COMBUSTI E PER ATTUARE IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE SECONDO LE INDICAZIONI DEL MATTM DEL 12/09/2007.

IL **31/07/2017** IL SINDACO SERPICO EDOARDO CON NOTA INTERNA INVITAVA TUTTI I RESPONSABILI INTERESSATI AD AVVIARE E DEFINIRE LE PROCEDURE PER LA RIMOZIONE DELLA FRAZIONE COMBUSTA.

IL **31/08/2017** LA GIUNTA CON LA DELIBERA N° 52 HA DELIBERATO UN ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA D'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO A CUI AFFIDARE LA RIMOZIONE DELLA FRAZIONE COMBUSTA.

IL **5/9/2017** SEMPRE LA REGIONE CAMPANIA CON NOTA 2017-0583774 DELL'UOD 14 DIFFIDA IL COMUNE DI SCISCIANO A RIMUOVERE GLI PNEUMATICI COMBUSTI PRESENTI NEL SITO DE QUO E AD ATTUARE IL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE, I CUI CAMPIONAMENTI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATI IN CONTRADDITORIO CON ARPAC, AI FINI DELLA VALIDAZIONE.

IL **10/10/2017** LA GIUNTA CON LA DELIBERA DI GM 59 ED I POTERI DEL CONSIGLIO PROPONE VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 PER RIMUOVERE GLI PNEUMATICI COMBUSTI.

DETTO CIO'.

I CONSIGLIERI DEL GRUPPO SCISCIANO BENE COMUNE DICHIARANO CHE SONO E SARANNO SEMPRE FAVOREVOLI A QUALSIASI SOLUZIONE CHE RISOLVA DEFINITIVAMENTE LA QUESTIONE AMBIENTALE DEL SITO COSIDETTO "CIMITERO DELLE GOMME" IN SAN MARTINO DI SCISCIANO. ESSI PRECISANO CHE LA SOLUZIONE DEVE NECESSARIAMENTE CONSIDERARE LE SEGUENTI FASI:

A) MESSA IN SICUREZZA DEL SITO;
B) BONIFICA DEL SITO;
C) RISPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO.

ESSI RISCONTRANO CHE LA SOLUZIONE PROSPETTATA DALL'AMMINISTRAZIONE SERPICO NON GARANTISCE INTERVENTI TALI DA REALIZZARE IN CONCRETO LE PREDETTE FASI E, QUINDI, SUPERARE LE CRITICITA' PRODOTTE DALL'INQUINAMENTO NEL SITO OVVERO IL PERICOLO PER LA CITTADINANZA E PER LE FALDE ACQUIFERE NEL SOTTOSUOLO.

I CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO SCISCIANO BENE COMUNE PUR NON TRASCURANDO LA DIRETTA O INDIRETTA RESPONSABILITA' DELLA E.R.I. srl, DEI PROPRIETARI NON COLPEVOLI, DEI VARI ENTI E/O DELLE FORZE DELL'ORDINE PREPOSTI AL CONTROLLO CHE LA NORMATIVA IN ORIGINE IL DM 471/1999 OVVERO L'ARTICOLO 17 DEL DLGS 22/1997 E A SEGUIRE IL DLGS 152/2006 NONCHE' IL DM 82 DELL'11/04/2011 **SEGNALANO**, *AVENDOLO GIA' FATTO NEI CONSIGLI COMUNALI MONOTEMATICI DEL 2013 E DEL 2015* **L'OMISSIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AGLI OBBLIGHI DI LEGGE E, QUINDI, ALL'ADOTTARE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E/O GIURISDIZIONALI NEGLI ANNI** *(VEDASI RICOSTRUZIONE STORICA RIPORTATA),* **IN PARTICOLARE E PER QUESTA CONSILIATURA, DEL SINDACO PROF. SERPICO EDUARDO NELLA QUALITA' DI PRINCIPALE RESPONSABILE DELLA SALUTE PUBBLICA DEI CITTADINI AMMINISTRATI IN QUANTO:**

1. *NON E' INTERVENUTO IN TUTTI QUESTI ANNI AGENDO IN SEDE CIVILE E/O PENALE NEI CONFRONTI DEL DIRETTO E/O INDIRETTO RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO ASSICURANDO LA MESSA IN SICUREZZA, LA BONIFICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO.*
2. *NON SI E' AVVALSO RESPONSABILE LEGALE DELL'ENTE E PARTE CIVILE CONTRO IL DIRETTO RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO DEL PRIVILEGIO SPECIALE IMMOBILIARE O DI QUELLO MOBILIARE SULL'INTERO PATRIMONIO ANZI NE HA FAVORITO, PRECEDENTEMENTE E INDIRETTAMENTE, LA CRESCITA IMPRENDITORIALE.*
3. *NON HA RITENUTO DI AVVIARE IL PROCESSO DI ESECUZIONE CON USO DI DECRETI INGIUNTIVI IN TUTTI QUESTI ANNI DIFFIDANDO I DIRETTI RESPONSABILI DELL'INQUINAMENTO. HA, INVECE, EMANATO UN'INCOMPLETA E INEFFICACE ORDINANZA URGENTE E CONTINGIBILE CHE, COME DETTATO DALLA LEGGE, DOVEVA ESSERE PRECEDUTA DALLA PROCEDURA DI DIFFIDA E DALLA CONSTATAZIONE CHE I TERRENI ERANO LIBERI DA IPOTECHE E/O PRIVILEGI SPECIALI IMMOBILIARI E MOBILIARI, TEMPORIZZARE GLI INTERVENTI RICHIESTI AI DIRETTI INTERESSATI E CHE OLTRE (IL TEMPO FISSATO NELL'ORDINANZA CHE NON E' INDICATO) IL COMUNE SAREBBE INTERVENUTO E RIVALSO SUCCESSIVAMENTE CON L'ONERE REALE E IL PRIVILEGIO SPECIALE PER RECUPERARE LE SPESE PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA BONIFICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'INTERO SITO.*

(I CONSIGLIERI DEL GRUPPO SCISCIANO BENE COMUNE PRECISANO:
I PROPRIETARI INCOLPEVOLI DEL SITO, LO DICE LA LEGGE, SONO TENUTI SOLO AD ATTIVARE IL PROCEDIMENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL SITO INQUINATO COME INDICATO DALLA NORMATIVA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO NE' AD OTTEMPARARE ALL'ORDINANZA DEL COMUNE IN QUANTO NON RISULTANO PUNIBILI AI SENSI DEGLI ARTICOLI SPECIFICI DEL CODICE PENALE. L'UNICA COSA CHE INFLUISCE SUI PROPRIETARI NON COLPEVOLI, INSIEME AL RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO, E' DI RIMANERE ESPOSTI ALL'AZIONE DI RIVALSA DEL COMUNE CHE, QUEST'ULTIMA, E' ASSISTITA DALL'ARTICOLO 2748 DEL CODICE CIVILE. E, INFATTI, CIO' E' CONFORTATO ANCHE DALL'INTERVENTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA CHE CON SENTENZA C-534/13 DEL 4/3/2015 HA ESCLUSO CHE AL PROPRIETARIO POSSANO ESSERE ADDEBITATI OBBLIGHI DI BONIFICA E DI RIPRISTINO AMBIENTALE PER IL SOLO FATTO DI AVERE UN TITOLO GIURIDICO SUL BENE. QUINDI, LA RESPONSABILITA' DOVEVA ESSERE CIRCOSCRITTA FIN DAL PRIMO MOMENTO IN CAPO AL RESPONSABILE LEGALE DELLA E.R.I. srl E NON SUI PROPRIETARI INCOLPEVOLI DELL'INQUINAMENTO).

4. *NON HA INVALSO (ADOTTATO) LA PRASSI DI VARIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SITO.*
5. *NON HA MAI INDICATO I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI BONIFICA PER EVITARE L'ESPRORIO DELL'AREA COME INDICATO DALLA NORMATIVA.*
6. *NON HA RITENUTO DI RISPONDERE ALLA SUA COSCIENZA CIVICA PERCHE' NON HA MAI ATTUATO, FIN DALL'INIZIO, I VERI PROCEDIMENTI CHE LA LEGGE GLI CONSENTIVA DI PRATICARE CONTRO IL RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO E SALVAGUARDARE LA SALUTE PUBBLICA DEI CITTADINI.*

IL GRUPPO SCISCIANO BENE COMUNE, INFINE, SULLA PROPOSTA DI DELIBERA (59/2017) CHE LA GIUNTA HA APPROVATO CON I POTERI DEL CONSIGLIO E IN DISCUSSIONE NELLA SEDUTA ODIERNA EVIDENZIANO CHE:

E' IMPROCEDIBILE E ILLEGITTIMA IN QUANTO PRODUCE UN DEBITO FUORI BILANCIO ED UN EVENTUALE DANNO ERARIALE ALL'ENTE POICHE' NON RISULTA EVIDENTE E AGLI ATTI, RICHIESTO DAGLI SCRIVENTI CON NOTA N. 5724 DEL 31/10/2017 (CHE SI ALLEGA), NESSUN ATTO AMMINISTRATIVO INCONTROVERTIBILE SULLA RISCOSSIONE DELL'ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA CITATO NELLA DELIBERA 59/2017.

ANZI E' REALE LA CERTEZZA DELLA SPESA CHE SARA' EFFETTUATA DALL'UTC (DETERMINA DI IMPEGNO 462/2017) IN CUI RISULTA EVIDENTE CHE L'IMPEGNO NON HA COPERTURA ECONOMICA E FINANZIARIA NEL BILANCIO CORRENTE IN QUANTO L'UFFICIO PREPOSTO E RESPONSABILE DELL'ENTRATA NON HA ANCORA AVVIATO NESSUN PROCESSO AMMINISTRATIVO DI ESECUZIONE E/O DI INGIUNZIONE RELATIVA ALL'ENTRATA RIPORTATA IN DELIBERA 59/2017.

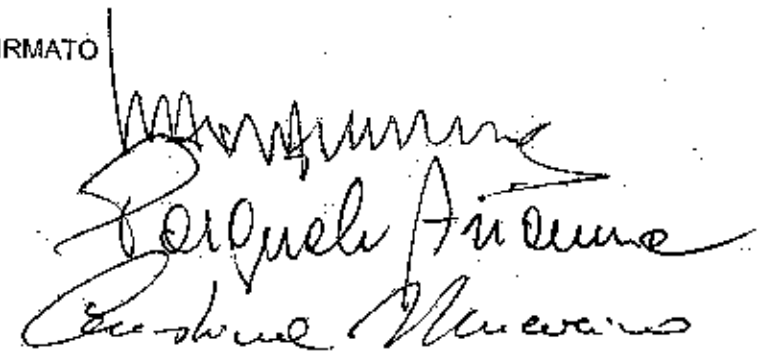
IN PRATICA L'INCERTEZZA SULL'ENTRATA E' CONCRETA O PER NON AVER AVVIATO LA PROCEDURA RELATIVA ALL'ONERE REALE E/O AL PRIVILEGIO SPECIALE IMMOBILIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2748 DEL CODICE CIVILE SULLE AREE DEL SITO INQUINATO O PER LA CONSTATAZIONE EVIDENTE CHE ESISTE UN ESPOSTO DI UNO DEI PROPRIETARI NON COLPEVOLI PROTOCOLLATO AL COMUNE CON IL N. 3698/2017 CHE NON RENDE LA DISPONIBILITA', QUINDI, L'IMPEGNO NELL'ACCETTARE IL RIPARTO DELLE SPESE RIPORTATO NELL'ALLEGATO 5 DELLA PREDETTA DELIBERA.

CIO' SIGNIFICA CHE IL PROCESSO DI ESECUZIONE AVVIATO DAI VARI RESPONSABILI PORTA, COME DETTO, AD UN DEBITO FUORI BILANCIO E, QUINDI, UN EVENTUALE DANNO ERARIALE PER L'ENTE MA COSA PIU' GRAVE COMPORTERA' CHE A PAGARE PRESUMIBILMENTE SARANNO SEMPRE E SOLO I CITTADINI CONTRIBUENTI DI SCISCIANO.

IL GRUPPO SCISCIANO BENE COMUNE VOTA CONTRO QUESTO PROVVEDIMENTO E PRECISA DI AVVALERSI IN SEGUITO NELLE OPPORTUNE SEDI GIURISDIZIONALI PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI DI SCISCIANO.

02/12/2017

FIRMATO



ALL. 2

GRUPPO CONSILIARE "SCISCIANO BENE COMUNE"

COMUNE di SCISCIANO

A:

RESPONSABILE AA. GG. *(AVV. S. ADDEO)*
RESPONSABILE ECONOMICO-FINANZIARIO *(RAG. C. NAPOLITANO)*
RESPONSABILE UTC *(ARCH. A. L. CASALVIERI)*
REVISORE DEI CONTI *(DR.ssa C. FERRARA)*

E P.C. :

SEGRETARIO COMUNALE *(DR. A. SCAIA)*

LORO SEDE

Oggetto: Delibere di GM 59 del 10/10/2017 e 62 del 24/10/2017. Variazione di bilancio e di PEG relative all'esercizio 2017. Non conformità alla normativa vigente.

Gentilissimi Responsabili dei Settori Economico-Finanziario, UTC, Affari Generali e Revisore dei Conti, gli scriventi Consiglieri comunali del gruppo *Scisciano Bene Comune* in riferimento all'oggetto comunicano quanto segue:

PREMESSO CHE:

- ✓ *La funzione del parere espresso su una proposta di provvedimento da sottoporre al Consiglio è, oltre a quella di individuare, nei funzionari che lo formulano, i responsabili in via amministrativa e contabile delle decisioni assunte e pertanto, se resi da un organo diverso da quello previsto, non determinano un vizio del provvedimento ma la traslazione di eventuali conseguenze in termini amministrativi e contabili in capo all'organo che li ha espressi.*
- ✓ *I pareri dei responsabili dei servizi delineano l'organizzazione della struttura amministrativa e inquadrano il regime delle competenze, raffigurando un modello incentrato sui responsabili degli uffici con le competenze definite dall'art. 107 del TUEL e sul segretario comunale a cui sono affidati i compiti di sovrintendere allo svolgimento delle loro funzioni e il coordinamento della loro attività (ex comma 4, dell'art. 97 del TUEL).*
- ✓ *L'insieme del perimetro normativo conduce a ritenere che nella prima fase prodromica alla successiva fase costitutiva o decisoria, si inseriscono i pareri obbligatori di regolarità tecnica e qualora siano presenti riflessi diretti sulle finanze dell'ente è indispensabile acquisire anche il parere del responsabile di ragioneria e del Revisore dei Conti come nel caso della delibera di GM 59 .*

CONSIDERATO CHE:

- ✓ *L'articolo 49 del TUEL, abolito il parere di legittimità del segretario comunale, dispone in chiaro l'intento di garantire l'azione amministrativa con la presenza di un accertamento tecnico sugli atti degli organi elettivi: il responsabile del servizio si limita ad effettuare un giudizio intrapreso sulla base delle sole regole tecniche, ed effettuata l'istruttoria, non residuano spazi ulteriori di discrezionalità. Questo modello istruttorio viene confermato dall'innesto, ad opera del D.L. n. 174/2012 , del nuovo art. 147 bis, quando dispone, al 1° comma, che "il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, sia da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e sia dal responsabile del servizio economico-finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria".*
- ✓ *Il parere del responsabile di ragioneria è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio, ricomprendendovi anche la liceità dell'entrata, estesa ai profili di compatibilità della stessa con gli interessi dell'Ente locale e di congruità del mezzo prescelto in rapporto ai fini dichiarati, attestando la disponibilità concreta della provvista, soprattutto in entrata.*

RITENUTO CHE:

- ✓ *Il parere reso negli atti deliberativi se non viene reso considerando la vera entrata che giustificherebbe a seguire la relativa spesa ma viene reso trascurando/omettendo atti amministrativi o azioni in essere rappresento una mera irregolarità; ciò senza contare che nel prevedere la necessità dei pareri dei*

responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria non pone alcun limite alla potestà deliberante della Giunta e del Consiglio comunale, che possono liberamente disporre del contenuto delle proposte di deliberazione, dopo che su queste ultime sia stato acquisito, quale elemento formale dell'iter procedimentale, il parere dei predetti organi tecnici.

- ✓ *I pareri di regolarità tecnica costituiscono atti procedimentali obbligatori, posti al centro del sistema ordinamentale degli Enti locali, anche per sopperire alla mancanza di competenza tecnica degli organi elettivi, soprattutto dopo gli ultimi innesti normativi (ex art. 147 bis del Tuel) che affidano ai responsabili dei servizi un ruolo centrale nella tutela della regolarità e correttezza amministrativo.*
- ✓ *dalla relazione del Responsabile AA.GG. allegata alla delibera di GM 59 del 10/10/2017 (Allegato A) si evince : "... **Si propone di voler prevedere, sul corrente bilancio di previsione, una variazione di bilancio, con l'appostamento della somma di € 46.970,00, sia in entrata che in uscita,..... Le somme in entrata, sono garantite, oltre all'impegno già manifestato dai proprietari del terreno, anche con l'Ordinanza Sindacale n. 13/2013, comma 2** – "Ai sensi dell'articolo 253 del DLGS 152/2006, gli interventi di cui sopra costituiscono onere reale, e le relative spese sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree inquinate, al sensi e per gli effetti dell'articolo 2748 secondo comma del Codice Civile....." . **Si allega nuovo prospetto della quota di competenza per ogni singolo proprietario (Allegato 5 delibera GM 59/2017), aggiornato con il preventivo della ditta MGM Ambiente SpA. (protocollo interno n. 5135 del 5/10/2017)"***

AVVISATO CHE:

- ✓ *L'entrata non viene garantita da tutti i proprietari come riportato nella delibera di GM 59/2017. In effetti, quanto richiesto con nota n. 3455/2016 dall'Amministrazione comunale, l'adesione dei proprietari dei terreni al piano di riparto delle spese come descritto nell'Allegato 5 della predetta delibera, viene in parte a mancare. In particolare, risulta protocollato un esposto (n. 3698/2016) per l'annullamento di quanto richiesto con la suindicata nota sindacale e, quindi, l'entrata accertata (46.970,00€) non risulterebbe quella dichiarata e riportata nelle delibere di GM 59 e 62 del 2017. Inoltre, non risulta evidente nessun ordinativo di incasso che dispone la riscossione delle somme a cui hanno formalmente aderito una parte dei proprietari dei terreni. Se ciò risultasse vero nessuna spesa verso Terzi (vedasi la ditta MGM Ambiente SpA) potrebbe essere impegnata in quanto si presupporrebbe che le predette delibere 59 e 62 non rispettino tutti i requisiti di legittimità, tra i quali, la copertura finanziaria e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;*
- ✓ *L'entrata non viene ad essere garantita dall'aver applicato l'ordinanza sindacale n. 13/2013 e, quindi, l'articolo 253 del DLGS 152/2006 come riportato in delibera 59/2017. Agli atti, infatti, non risulta nessuna azione e/o nessun documento che avvalga l'Amministrazione comunale, come dichiarato, del privilegio speciale immobiliare sulle aree inquinate verso i proprietari dei terreni non colpevoli;*

Quindi, i sottoscritti Consiglieri comunali nell'indirizzare alle SS.LL. le predette considerazioni nel merito delle delibere di GM 59 e 62 del 2017, **CHIEDONO AGLI ENTI IN INDIRIZZO DI:**

- ✓ *Garantire ognuno per competenza, RISPOSTE in forma scritta, tali da assicurare la legittimità e la conformità delle delibere di GM 59 e 62 del 2017 alla normativo vigente.*

Distinti saluti

Scisciano lì 31 Ottobre 2017

I Consiglieri: **Napolitano Giuseppe, Mucerino Cristina e Arianna Pasquale**

All 3

Ragioniere Scisciano

Da: CARMELA FERRARA [carmelaferrara@cgn.legalmail.it]
Inviato: venerdì 1 dicembre 2017 12:03
A: giuseppe.napolitano.8322@ingpec.eu
Oggetto: "non conformità delibere GM 59 e 62 del 2017"

--Egr. consigliere Napolitano,

in riscontro alla nota del 31.10.2017 con cui Lei, nell'effettuare un pur utile e pregevole richiamo alla normativa di settore, chiede ai responsabili dei Servizi ed anche alla scrivente Revisore dei Conti una risposta scritta tale da garantire le legittimità e la conformità delle delibere di G.C. n. 69/2017 e n. 62/2017, appare utile precisare quanto segue.

Al di là del profilo inerente l'opportunità e la discrezionalità degli atti adottati dall'organo esecutivo, non può sfuggire che la legittimità e la conformità dei provvedimenti in cui è richiesto l'intervento obbligario di organi tecnici, sono assicurate dal rilascio del parere stesso apposto per quanto di competenza ai sensi degli artt. 49 e 239 del TUEL dlgs 267/2000.

Non appare rituale nè possibile poter rilasciare una integrazione del proprio parere tecnico che sia ulteriore e che vada oltre il perimetro degli artt. 49 e 239 del TUEL.

Laddove il provvedimento non fosse ritenuto conforme a legge, anche per eventuali asserite irregolarità in ordine al rilascio dei pareri previsti dalla legge stessa, non può che essere oggetto di sindacato giurisdizionale da chi ne ha interesse.

Nella certezza di aver reso esaustivo riscontro, porgo cordiali saluti.

Dott. ssa carmela Antonietta Ferrara

IL PRESIDENTE
F.to dott.ssa Fatima Santa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Antonio Scala

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza municipale lì 07 DIC. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69)

Dalla residenza comunale lì 07 DIC. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal.....al.....ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 , comma 3 del T.U. n. 267/2000)

oppure

( ) dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla residenza comunale lì _____

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore